

shitue) senza che ci sia stata per parte sua nessuna colpa; basta il fatto materiale di urtare e di inciampare senza intenzione alcuna di offesa anzi anche solo incoscientemente in qualche cosa che appartenga materialmente alle *Zane*, p. es. alla loro tavola (*sofra*).

Ho già avvertito sopra che non ci è detto mai nulla sulla origine e sulla fine di codesti esseri intermedi fra la terra e il cielo; chi li abbia creati non si sa nè per quale scopo, e sotto qual legge o governo si trovino. Non c'è neppur l'ombra di una discussione dottrinale in proposito e mancano assolutamente dati sufficienti e conclusivi per stabilire se si tratti di una categoria di esseri che si avvicinino agli angeli o ai demoni. A me sembrano come la personificazione naturalistica di forze fatali del mondo; abbiamo già notato che si accenna come a un sistema di metempsicosi: le tre serpi che rappresentano le *Ore* degli eroi più formidabili, le tre capre che sono le *Ore* delle tre *Zane*. Vedremo che ci sarà un altro come sdoppiamento della personalità e come trasformazione e metempsicosi della potenza di uno, nel *drangue* ⁽¹⁾. Il fatto che il mondo è dominato praticamente in modo esclusivo dalle interferenze di questi esseri nella vita dell'uomo senza che si accenni a nessuna legge di provvidenza cristiana nè di *egjel* musulmano, ci fa pensare a una di quelle concezioni primitive della natura e della vita che fanno credere a un fondo religioso-filosofico di dualismo. Del resto la legge della moltiplicazione c'è anche nelle *Ore* e nelle *Zane*. Delle trenta *Ore* delle montagne e del lago di Prizrend è detto che una certamente aveva una sua figlia fra le trenta compagne. Questo non trovo accennato in nessun canto nei riguardi delle *Zane*, se non che tanto le *Zane* quanto le *Ore* usano del loro latte per allattare qualche eroe (Mujo è allattato nella sua infanzia dalle *Zane*; Miloš Obilić è allattato da una delle 30 *Ore* delle montagne di Prizrend). Non dimentichiamo mai che la poesia popolare non s'interessa di tutto questo mondo ultraterreno per una curiosità che la spinga a investigarne i segreti ma solamente per rapporto o in riferimento dell'uomo e della vita nel mondo. Pertanto anche quando codesti esseri son messi in scena e in movimento, non si fanno agire e non si fanno parlare se non per quel tanto che deve

⁽¹⁾ " *Rrinë e shkojnë*; duket e tija janë ktu e ai shkon e lufton: i a nep Zoti; restano e vanno; le sue fattezze rimangono qui e egli va e combatte: gliel' ha dato Dio "; così mi diceva un vecchio di Querreti i Poshter (Puka).